Anno VI. Udine — Lunedì 10 Dicembre 1888. N. 294.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed Avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Le nostre eterne manie
di Centenari, commemorazioni giubilei

E' *Fanfulla* che scrive, e le sue note satiriche ci paiono così giuste e così appropriate ai casi nostri, che non possiamo resistere alla tentazione di riprodurle.

«Il 9 giugno 1890 promette d'essere una giornata eccezionale. Sarà bene prepararcisi fino da oggi. Diciotto mesi di tempo bastano appena per adottare tutte le precauzioni necessarie in vista del grande avvenimento.

Rassicuratevi: non si tratta della fine del mondo; ma semplicemente del sesto centenario della morte di *Beatrice Portinari*. Un drappello di gentilissime signore letterate volendo onorare in quel giorno, la memoria della inspiratrice di Dante, ha pubblicato testè un manifesto alle donne d'Italia, per raccogliere un volume di versi e di prose femminili da consegnarsi solennemente al Municipio di Firenze.

L'idea non è cattiva, nè infeconda. Una delle mancanze più generalmente lamentate fu nell'anno decorso la mancanza dei giubilei, dei centenari, delle commemorazioni ed altri generi affini. Sarà opera caritatevole in avvenire moltiplicare coteste occasioni di godimento; e poichè la serie degli uomini illustri comincia a parere esaurita, si può utilmente inaugurare quella delle *donne illustrate*, le quali non hanno veramente fatto nulla del proprio per arrivare alla posterità, ma ci son giunte per aver prestato a qualche uomo di genio la fida scorta, o l'impulso, o l'incentivo, o il subietto di opere grandi o di memorabili imprese.

Così tempo verrà.... — ahimè, pur troppo, noi non lo vedremo — in cui l'Italia de' posteri celebrerà con ogni più splendida e solenne onoranza il centenario della lavandaia di Ugo Foscolo.

FARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 8
Presidenza BIANCHERI

Aprest la seduta alle ore 2.20.

Il progetto sull'emigrazione.

Bonghi dà ragione di un suo controprogetto con cui si assoggetterebbero gli arruolamenti di emigranti all'autorizzazione del Governo, previo parere del Consiglio di Stato, escludendo soltanto dal divieto di Associazioni dirette a sussidiare quelli che si dichiarassero decisi ad emigrare.

Consente che non debbansi porre ostacoli alla emigrazione spontanea individuale ma ritiene debbasi infrenare quella collettiva promossa da governi, società ed agenti interessati.

De Zerbi (relatore) esamina il controprogetto Bonghi e lo combatte perchè assai meno pratico e meno corrispondente alla verità di quello proposto dalla commissione.

Fortis ripete che il progetto in discussione non tende che a tutelare l'emigrazione non a regolarla nè a reprimerla. In quanto al controprogetto Bonghi non crede possa essere approvato.

Bonghi non insiste nel suo controprogetto e lo ritira.

Approvasi l'art. 1 concordato fra il Governo e la Commissione.

Art. 2. " Nessuno può arruolare emigranti, vendere o distribuire biglietti per emigrare o fare mediatore fra chi voglia emigrare e chi procuri o favorisca imbarco, se egli non abbia avuta dal ministero la patente di agente o dal prefetto la licenza di sub-agente „.

Sonnino propone che invece delle parole " o farsi mediatore fra chi voglia emigrare ecc. „ dicasi " o farsi mediatore affine di lucro fra chi voglia emigrare „.

Approvasi l'articolo secondo colla modificazione proposta da Sonnino.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Legge comunale e di pubblica sicurezza.

Crispi presenta i progetti relativi alla riforma della legge comunale e provinciale, e della legge sulla pubblica sicurezza, già approvati dal Senato, ne chiede urgenza ed invio alle stesse Commissioni che già ebbero ad esaminarli.

Si leva la seduta alle 6.10

SENATO DEL REGNO
Seduta del 8.
Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2.30.

Puccioni riferisce intorno al coordinamento degli articoli della legge di pubblica sicurezza.

Il Senato l'approva.

De Vincenzi svolge la sua interpellanza a Grimaldi sopra l'attuazione della legge sul credito agrario.

Accenna alle origini e allo sviluppo agrario della Prussia, osserva che la nostra crisi agraria andò negli ultimi anni grandemente peggiorando.

Descrive le difficili condizioni di molte provincie italiane, principalmente di Bari.

Dice che l'unica speranza dei coltivatori è nell'applicazione della legge pel credito agrario.

Riconosce che l'attuale ministero d'agricoltura è altamente benemerito per gli insistenti suoi sforzi a favore del credito agrario e crede la nostra legge ottima.

Nota però le difficoltà che si oppongono alla buona applicazione; e sostiene che lo scopo principale dev'essere quello di tenere alto il credito del titolo che deve servire ai bisogni dell'agricoltura. L'autorizzazione ad emettere cartelle fondiarie non gli sembra destinata ad accrescere il credito delle cartelle.

Grimaldi si limita allo scopo preciso dell'interpellanza, quello del credito agrario.

Spiega come si procedette all'emissione delle cartelle del credito agrario e alle condizioni cui sono subordinati gli istituti che hanno facoltà di emettere cartelle.

Ricorda le leggi che sanciscono il modo di funzionare del credito agrario e giustifica la concessione della facoltà ad un istituto accennato dall'interpellante, che per altro non costituirà un precedente.

Plaude alle conclusioni del congresso di Bari ed assicura che appena compiute le formalità, il banco di Napoli e il banco di Sicilia avranno facoltà di emettere cartelle del credito agrario.

Il progetto di modificazione alla legge di pubblica sicurezza risulta approvato a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 5.15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Voto di fiducia sui nuovi provvedimenti finanziari.

Il *Fanfulla* di Roma lascia comprendere, con una notizia evidentemente ufficiosa, che l'on. Crispi ha tenuto poco conto dell'unanime opposizione manifestatasi negli uffici della Camera contro i progetti suoi e di Magliani, circa il ripristino dei due decimi sulla fondiaria e l'aumento di prezzo sul sale. Crispi pare che abbia intenzione di portare la questione finanziaria in discussione alla Camera prima delle vacanze di Natale, sperando, col mettere la questione di fiducia, ottenere un voto favorevole, e rafforzare con ciò la posizione di Magliani nel Gabinetto.

Per ottenere questo voto, bisogna supporre, però, che quei deputati, i quali votarono ora negli uffici contro le proposte del Governo, votino poi in favore, quando le stesse proposte verranno poste in discussione alla Camera.

Le nostre finanze.

Da Roma 8 alla *Perseveranza*:

È assicurato che il voto degli uffici non determinerà una crisi, essendosi il Gabinetto ritenuto solidale col Magliani.

Intorno ai provvedimenti finanziari corrono varie voci. Si diceva che il Governo lascerebbe cadere il progetto della chiusura della sessione nuova, un altro disegno; frattanto Magliani provocherebbe un voto dalla camera mediante l'esposizione finanziaria. Altri, asseverava che il Governo insisterebbe nel chiedere dalla Camera la discussione dei provvedimenti stessi rigettati dagli uffici. I nuovi provvedimenti da presentarsi nella prossima sessione consisterebbero, secondo alcuni, nella emissione di Rendite, secondo altri, nel ripristino di un decimo, più nella revisione dell'imposta sui fabbricati, più un soldo sul biglietto ferroviario, contandosi di ritrarre così circa 50 milioni.

Il bilancio di previsione del Ministero delle finanze pel 89-90 presenta questa risultanza: spese effettive lire 19,728,107.35, con un aumento di 3,306,389.65 in confronto del bilancio precedente nella parte ordinaria, e con una diminuzione di lire 202,327.50 in quella straordinaria.

La Commissione del bilancio.

La commissione del bilancio ha approvato il bilancio della marina; ma chiederà al governo che esso presenti il conto dettagliato delle spese per la rivista di Napoli in occasione della visita dell'imperatore.

Indi la Commissione ha esaminato il bilancio degli esteri.

Invitò poi il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra Bertolè Viale ad intervenire alle prossime sedute, per spiegare la permanenza delle truppe in Africa.

Una tassa sui titoli di nobiltà.

Un certo Della Torre scrive una lettera al *Messaggero*, proponendo che, per coprire il "deficit„ del bilancio italiano, si ponga una tassa sui titoli di nobiltà, affibbiando a mo' d'esempio, duemila lire al titolo di principe e scendendo giù giù fino a dieci lire per il semplice titolo di cavaliere.

Per la costruzione della nuova Aula parlamentare.

Roma 8. Riunitasi la Giunta generale del bilancio, venne approvato, con 16 voti contro 4, la proposta di Sei smit-Doda di ridurre a sole cinquecentomila lire la cifra prima stanziata di un milione e mezzo come anticipo per la costruzione del nuovo palazzo del Parlamento.

Assicurasi che Crispi, costrettovi, accetterà questa riduzione.

Che sia vero?

Secondo la *Riforma*, dalle ispezioni fatte nell'Alta Italia sull'esito dei nuovi regolamenti sulla polizia dei costumi, risulterebbe che si ottennero buoni risultati laddove gli agenti del governo applicarono coscienziosamente e volenterosamente le norme prescritte.

Risulterebbe anzi che le malattie celtiche sono diminuite in parecchie località (?)

La commemorazione di Balilla a Genova.

Ieri la dimostrazione, della commemorazione di Balilla, a Genova, riuscì imponente.

Intervennero 84 società con bandiere e musiche.

Fra le bandiere notossi quella da Roma del " Circolo Oberdan „ e " La Spezia „.

Nessun disordine.

Un attentato contro il consolato tedesco a Napoli.

Vennero arrestati due studenti: Luigi Alfani ed Ernesto Rossi di 20 anni nell'atto in cui gettavano una bomba rivestita di fili di ferro e corde nell'atrio del Consolato germanico.

Ecco i particolari del fatto:

Sapevasi dalla questura che alcuni repubblicani irredentisti stavano meditando qualche audace disegno contro i consolati austriaco e germanico; e perciò la vigilanza in questi giorni era più attiva per parte dell'autorità.

Ieri l'altro, ricorrendo l'anniversario della morte di Agesilao Milano, l'ispettore capo Sessa e il comandante delle guardie, Miani, dubitavano che si fosse compiuto qualche attentato presso il consolato austriaco: videro infatti due giovani scambiare parole, con fare sospettoso, con uno che aveva sotto l'abito un involto di carta.

I funzionari credettero che l'involto contenesse i soliti manifesti irredentisti: intanto i giovani passarono più volte davanti al cortile del consolato poi si allontanaro.

Il Sessa e il Miani li pedinarono fino al consolato germanico.

Qui uno dei due giovanotti estrasse qualcosa di sotto il mantello; il comandante Miani allora gli fu sopra e riuscì a sequestrare l'involto, che riconobbe essere una bomba.

I due giovani furono arrestati.

La bomba venne portata in Questura ma non si sa ancora di che cosa sia piena, giacchè si aprirà soltanto davanti all'autorità giudiziaria da un esperto pirotecnico.

Uno dei due arrestati, l'Alfani, è uno di quei quindici che vennero imprigionati il giorno della venuta in Napoli dell'imperatore di Germania, perchè diffondeva quei famosi cartellini irredentisti colla scritta: " Abbasso la triplice alleanza, viva la Francia „.

L'Alfani è studente in legge, e il Rossi è allievo ingegnere. Entrambi appartengono al circolo " Giorgio Imbriani „.

L'attentato contro l'imperatore d'Austria a Miramar.

Il *Caffè* di Milano quattro giorni fa diede notizie dell'attentato alla vita dell'imperatore Francesco Giuseppe che doveva compiersi il giorno della partenza del sovrano da Miramar per Vienna, e dell'arresto di un individuo che dalla stampa di Vienna veniva qualificato come uno dei più pericolosi del partito irredentista italiano e appartenente alla sezione irredentista di Roma cioè al circolo Oberdan.

I giornali ufficiosi si sono affrettati a smentire la cosa; ora dispacci da Roma confermano il fatto e affermano che è stato arrestato a Trieste l'avvocato Roberto Emanuele Nani, trovato a Miramar, nascosto dietro una siepe con una rivoltella in mano.

Il Nani è stato infatti uno dei più attivi membri del partito irredentista; scrisse le *Memorie di Garibaldi* in tedesco, fu corrispondente del *Giovane Pensiero* di Pola, giornale diretto in passato da suo cugino G. Nani Mocenigo che attualmente si trova a Roma.

Un telegramma da Trieste aggiunge ai particolari già dati che il Nani confessò esplicitamente d'essere stato incaricato dell'uccisione dell'imperatore d'Austria dai circoli Oberdan di Roma.

I giornali di Trieste non fiatano sull'argomento

ALL'ESTERO

Cattivi pronostici sull'imperatore di Germania.

Jermet, medico specialista per le malattie dell'orecchio, dichiarò al redattore del *Matin* che lo stato dell'imperatore Guglielmo è gravissimo; egli regge la vita, come si dice, per un filo. Lo paragonò ad un uomo costretto a lavorare sui tetti il quale è soggetto a vertigini.

La smentita del principe Liechtenstein.

La *Tribuna* pubblica una lettera in cui la Corte del principe Liechtenstein è invitata a smentire formalmente la pretesa offerta del principato di Liechtenstein al papa.

IN GIRO PEL MONDO

Il banchetto dei ladri.

Sabato scorso ebbero luogo a Londra il solito pranzo così detto dei ladri, che viene offerto una volta all'anno a questi signori dalla istituzione di Saint-Gilles. Questa istituzione è stata fondata dieci anni or sono da un ladro, ed oggi ha preso una grande estensione e rende dei servigi incontestabili.

Ogni mattina, allorchè s'aprono le porte delle quattro prigioni di Londra per dare l'uscita ai condannati liberati, un membro della istituzione invita al pranzo questi disgraziati. Su 18 mila individui messi in libertà, nel 1887 hanno accettato l'invito 15,200.

Dopo il banchetto che si compone di carne, thè o caffè, si esorta gli invitati a firmare una convenzione di temperanza, cioè di non bere nè birra nè spiriti. La convenzione vale quel che vale; viene firmata da circa un terzo dei presenti e un quarto di questo terzo li considera sacra e la mantiene.

L'istituzione fornisce denari, attrezzi e vestiti e procura impieghi a coloro che si danno alla vita onesta.

Il banchetto di sabato era presieduto dal sindaco di Londra e gl'invitati erano serviti da parecchie signore. Assistevano un duecento invitati circa che fecero onore al pasto, ma il cui aspetto non era del tutto rassicurante. C'erano poi il direttore della polizia, il governatore delle prigioni di Londra, ecc.; la polizia regolare era stata peraltro tenuta lontana non soltanto dalla sala, ma anche dalle strade vicine.

Alla fine del banchetto furono pronunciati parecchi discorsi laudatori per la istituzione di Saint-Gilles che, secondo il sindaco, contribuisce a far diminuire il numero dei delinquenti.

Scoperta di uno strano cadavere a Parigi.

Un fatto unico nel suo genere accadde l'altro giorno nel quartiere del Père-Lachaise a Parigi.

Al numero 87 della via del Repos dimorava un vecchio di 85 anni, certo Virmousky, che da un anno non era stato veduto nel quartiere.

Lo si credeva in campagna, e siccome Virmousky non aveva nè parenti nè amici, nessuno si occupava di sapere ciò che ne fosse avvenuto.

L'altro sera alcuni vicini aprirono per curiosità la porta dell'alloggio. Ma appena entrati, retrocedettero stupefatti: il cadavere del vecchio, mezzo roso dai topi e già mummificato, giaceva per terra, accanto al letto.

Questa morte ignorata in pieno Parigi risaliva per lo meno a dieci mesi. Il medico chiamato a constatare il decesso, dichiarò che la morte gli sembrava naturale.

Le inondazioni dell'Uruguay.

Le notizie che giungono sulle inondazioni del fiume Uruguay (America) e confluenti sono sempre più allarmanti.

A Santa Rosa e lungo un buon tratto di corso del fiume Cuareim le acque formano, in quella già sì fiorente campagna orientale, un vastissimo lago; i danni materiali sono rilevantissimi, e sgraziatamente, si hanno pure a lamentare molte vittime.

Da Monte Caseros pure le notizie sono rattristanti, perchè si teme la perdita di buon numero di coloni, i quali erano occupati al taglio dei boschi ed alla fabbricazione del carbone.

Le due città di Salto Oriental e Concordia, poste quasi di fronte sulle sponde dell'Uruguay, furono e sono seriamente danneggiate, e le acque arrivarono ad una tale altezza da far temere guai ben più seri.

Il gran cantiere, posto nelle vicinanze di Salto, venne molto pregiudicato.

A Paysandù le acque invasero tutta la parte bassa, interrompendo ogni comunicazione tra la città alta e la dogana; gravi danni materiali; però, fortunatamente, nessuna vittima.

Insomma, più o meno tutte le città e borgate del litorale hanno sofferto immensamente; Concepcion dell'Uruguay, Fray Bentos, Carmelo, Soriano, Mercedes, ecc. furono inondate, con danni incalcolabili.

DALLA PROVINCIA

Per la ferrovia Udine-Pontebba. La società esercente la rete adriatica rimise al r. Ispettorato per la superiore approvazione il preventivo di L. 2100 occorrenti per la formazione di scogliere a difesa della ferrovia Udine-Pontebba fra i chilometri 86,979 e 87,029.

Arresto dell' uccisore. Venerdì decorso, alle ore 11 ant. fu arrestato Rodaro Mattia, l'autore dell'omicidio commesso fin dal 2 decembre in Trasaghis, sulla persona di Doi Giovanni.

L'uccisore fu tradotto alle carceri di Gemona. Sabbato stesso si recò poi sopraluogo il Consesso giudiziario per le relative constatazioni di legge.

La causa che determinò il Rodaro a commettere il suo delitto, vuolsi attribuire a ciò, che il Rodaro stesso amoreggiava con la nipote del Doi e questi mostravasi affatto contrario a una tale relazione.

Macelleria sociale cooperativa di S. Daniele. Il Consiglio nella seduta ordinaria 7 corr. ebbe con piacere a rilevare il buon andamento dell'azienda ed a rallegrarsi pel nuovo appoggio che l'istituzione va a risentire dalla firma delle nuove azioni acquistate volonterosamente da ogni ceto di persone.

Incendio. L'altro giorno in casa di Pizzo Pietro di Grions (Povoletto) si accorsero che in una stanza del primo piano c'era il fuoco, ed entrati videro che ardeva la culla di un bambino. La pronta opera dei famigliari e di altri accorsi, valse ad arrestare un incendio che se avesse potuto svilupparsi avrebbe prodotto danni assai gravi. Il diario della P. S. non dice se nella culla vi era il bambino; ma sappiamo che vittime non ci furono, e questo basta.

Seppellire i morti è scritto nelle opere di misericordia, e sta bene, ma la legge umana ha creduto d'intromettersi a regolare la faccenda perchè non avvenga che per troppo zelo d'opere misericordiose, si seppelliscano qualche volta i vivi.

I RR. Carabinieri di Cividale, che mercoledì si trovavano di servizio in Orsaria, dichiararono in contravvenzione all'art. 517 C. P. il contadino Z. G. B. perchè il giorno innanzi aveva seppellito un suo bambino nato morto, senza averne ottenuto il permesso e sottoposto alla visita necroscopica. (*Forumjulii*).

Cane rabbioso. È bene che il pubblico sappia che nel Comune di Buttrio è stata avvertita la comparsa di un cane che dà segni di idrofobia. Connotati: grande; somiglia della razza di Terranova; mantello color canella; pelo ricciuto; coda lunga.

Gli si dà la caccia, e speriamo venga ucciso prima che faccia qualche vittima.

CRONACA CITTADINA

Società Agenti di Commercio. All'Assemblea generale di jeri in seconda convocazione erano presenti 23 soci.

Tra le varie comunicazioni fatte dal presidente, accennò esso come il numero dei soci da 192 che erano al 31 marzo scorso, siano ascesi al 30 novembre a 209, essendosi annoverate in tale periodo di tempo 18 nuove ammissioni di fronte ad un solo decesso. Comunicò pure come alla fine di novembre la consistenza patrimoniale era rappresentata dalle seguenti cifre:

Cassa	L.	8.08
Deposito fruttifero alla Banca Cooperativa	„	14348.24
Valori pubbli	„	183.—
Conti correnti garantiti	„	7740.—
Mobili	„	1389.10
Crediti verso i soci	„	1580.07
Totale	L.	25242.49

Dopo qualche discussione sul modo d'impiego del capitale sociale si votò ad unanimità un ordine del giorno col quale si dà facoltà al Consiglio di investire il capitale sociale oltrecchè in depositi presso la Banca Cooperativa ed in sovvenzioni verso garanzia reale, altresì in mutui al Comune di Udine od in acquisto di obbligazioni della Provincia, o di cartelle fondiarie, oppure anche di titoli garantiti dallo Stato e ciò a seconda dei vantaggi che al momento ogni singola investita potrebbe presentare.

Dopo ciò l'Assemblea votava pure ad unanimità il preventivo per l'anno sociale da 1 aprile 1889 a 31 marzo 1890.

La Deputazione provinciale di Udine, concessionaria della ferrovia Udine-Palma-Portogruaro, ha presentato domanda al R. Ispettorato generale delle Strade ferrate perchè venga nominata la Commissione Governativa che dovrà procedere alla visita di ricognizione del tronco della linea medesima compreso fra San Giorgio di Nogaro e Portogruaro, onde poterlo aprire al pubblico esercizio.

Crisi in vista. Persona degna di fede, pel posto che occupa, ci fece sapere come sia in vista una crisi nella Società operaja cattolica cittadina, ed eccone il perchè, se le nostre informazioni sono esatte.

Domenica prossima devesi inaugurare il gonfalone della predetta Società. L'autorità ecclesiastica che tiene uno zampino nella Società, ha stabilito che per solennizzare tale avvenimento i soci debbano assistere in tutti i giorni della corrente settimana a degli esercizi spirituali e domenica a certe pratiche religiose.

Questa decisione sembra che non abbia incontrato le idee del presidente della Società, il quale perciò credette conveniente di rassegare le sue dimissioni.

Mercè però alte influenze il presidente dimissionario avrebbe accettato di rimanere in carica sino alla convocazione generale ordinaria della Società, che deve aver luogo in un periodo di tempo assai breve.

Questo è quanto ci venne raccontato e che poi a titolo di cronaca, senza fare commenti, riportiamo.

Società pei pubblici spettacoli. Quarta lista delle adesioni ricevute, col numero delle azioni sottoscritte.

a) azioni da L. 25:

Anderloni Napoleone	azioni	2
Anderloni Domenico	„	2
Anderloni Giovanni	„	2
Anderloni Achille	„	2
Anderloni Francesco	„	1
Andeploni Vincenzo	„	1
Trevisin Giovanni	„	1
Gobitto Elisa ditta	„	2
Schreiner F. e figli	„	4
Mason Giuseppe	„	1
Romano dott. Giov. Batt.	„	1
Zompicchiatti Domenico	„	1
Bardusco Marco	„	1
Bardusco Luigi di Marco	„	1
Totale azioni		22
Lista precedente	„	249
Totale azioni		271

per l'importo di L. 6775.

b) azioni da L. 10:

Cossio Olinto	„	1
Caratti co. dott. Umberto	„	1
Totale azioni		2

per l'importo di L. 20

importo complessivo L. 6795.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le Librerie Gambierasi in Via Cavour, Bardusco in Mercatovecchio, e presso l'Albergo „Croce di Malta „.

***

Il Comitato promotore nella riunione di sabato decorso, visto l'art transitorio 23 dello Statuto, mentre riteneva di continuare a ricevere le adesioni a formar parte della Società, deliberava di convocare i soci per domenica 23 and. alle ore 3 pom. nel Teatro Nazionale per addivenire alla definitiva costituzione della Società ed alla nomina della legale Rappresentanza.

Istituto filodrammatico. Ripetiamo che il trattenimento che doveva aver luogo questa sera, fu rimesso a giovedì, con l'identico programma già da noi pubblicato.

Circolo operaio. Sabbato sera, come abbiamo annunciato, ebbe luogo, nella sala superiore del Teatro Minerva, il festino di famiglia dato dal Circolo operaio.

Il sig. Quintino Leonelli, maestro gratuito dei mandolinisti, si distinse molto per la inappuntabile esecuzione dei pezzi suonati col mandolino. Ogni pezzo venne fragorosamente applaudito.

Venne suonata anche una polca scritta dal sig. Leonelli che fu applauditissima e di cui si volle avere il *bis*.

La festa nel suo complesso riuscì abbastanza animata e lo sarebbe stata molto di più se il sesso debole vi fosse accorso più numeroso.

Cose di stagione. Anche quest'anno la vetrina dell'Offelleria dei signori Fratelli Dorta è fornita ammodo di ogni qualità di leccornie.

Sappiamo poi che si è già cominciata la confezione dei famosi panettoni ad uso Milano, che negli scorsi anni furono tanto lodati per la loro inappuntabile confezionatura.

Nella detta Offelleria si trova pure un copioso assortimento di vini nazionali ed esteri in bottiglia, di regalie per la prossima festa di Santa Lucia nonchè il torrone di Cremona, il panforte di Siena, le frutta candite, il torrone di Napoli e... tante altre qualità di dolci.

Dunque chi desidera di raddolcirsi la bocca non ha che di andare all'Offelleria dei signori fratelli Dorta in Mercatovecchio.

Deposito ruderi. Alcuni abitanti del vicolo S. Giustina chiedono al Municipio di far sgombrare i ruderi che sono depositati sul principio del vicolo medesimo.

Vendita dello Stabilimento d'Agordo. Presso l'Intendenza di Finanza di Belluno alle ore 11 ant. del giorno 22 gennaio 1889 si procederà ai pubblici incanti per la vendita dello stabilimento Montanistico di Agordo e delle proprietà annesse, e l'asta si aprirà sul prezzo di L. 430,184.31.

Un tornitore udinese che bastonò suo genero a Venezia. L'altra notte a Venezia il tornitore Daniele Trevisani, udinese, di anni 56, nella sua abitazione venne a diverbio per cose futili col proprio genero Andrea G. d'anni 30, calzolaio, da Dubale; e dopo uno scambio vivace di parole, il Trevisani afferrato un pezzo di legno, menò una terribile botta alla testa del genero ferendolo gravemente.

Alla triste scena era presente la figlia del Trevisani, una giovinetta di 16 anni, la quale rimase talmente scossa da quanto succedeva davanti a lei, che corse fuori di sè alla finestra, l'aperse e si gettò nella sottoposta via.

La poverina venne raccolta semiviva sul lastrico e trasportata all'ospedale. Il Trevisani venne arrestato.

Eclisse solare. Un grande eclisse di sole sarà visibile in America, Stati del Pacifico, il primo gennaio 1889.

È rarissimo che un anno cominci con una eclisse totale e questo fatto non si ebbe dal 1682 in poi e non si rinnoverà avanti il 2461, epoca nella quale noi che scriviamo e voi che leggete, forse non ci saremo più!

Bufera che si avanza. Giunge per la via di Londra la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del „New-York-Herald„ in data 8:

„Una depressione atmosferica, che ora ha il suo centro in faccia al capo Race, moverà da est a nord lungo la linea dei piroscafi e potrà alterare la temperatura sulle coste della Gran Bretagna e della Francia dal 10 all'11 corrente „.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 2 all'8 dicembre.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	5
„ morti „	—	„	—
„ esposti „	1	„	2
		Totale N.	18

Morti a domicilio.

Italia della Rossa di Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Del Fabbro d'anni 24 intagliatore — Arminio Brunetta di Luigi di mesi 9 — Attilio Rizzi di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Armellina Dorigo di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Valentino Ceschia fu Giacomo d'anni 86 agricoltore — Augusto Della Rossa di Giuseppe d'anni 4 e mesi 9 — Greca Cao di Gaetano d'anni 4 — Giovanni Franceschini di Luigi di giorni 26 — Anna Cantoni De Vit fu Giovanni d'anni 86 rivendugliola.

Morti nell'Ospitale civile.

Paolina Tol-Traglietti fu Giuseppe d'anni 68 fruttivendola — Leonardo Colaetta fu Bernardo d'anni 66 muratore — Anna Presacco-Paron fu Giuseppe d'anni 62 contadina — Felicita Ferro fu Giovanni d'anni 16 cucitrice — Agostino Pastorello fu Cristoforo d'anni 64 industriante — Cecilia Da Ponte-Franco fu Antonio d'anni 68 contadina — Antonia Perrini d'anni 1 — Albina Peressini-Pietti di Giov. Batt. d'anni 25 casalinga — Antonio Brioschi di mesi 9 — Rosa Del Negro-Missio fu Giacomo d'anni 68 casalinga.

Morti nell' Ospitale militare.

Luigi Esposito di Giuseppe d'anni 20, soldato nel 35 regg. fanteria — Angelo Parmigiani di Camillo d'anni 36 furiere nel 30 Dist. militare.

Totale N. 22

dei quali 5 non app. al comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Fontanini fornaciaio con Elisabetta Rizzi setaiuola — Giuseppe Stinich agricoltore con Maria Venturini contadina — Giuseppe Di Giusto falegname con Lucia Pegoraro casalinga — Augusto Fioritto tintore con Angela Verona setaiuola — Valentino Ruppini agricoltore con Santa Danielis serva — Antonio Fior tessitore con Paola Barbetti contadina.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giuseppe Carrara calzolaio con Giulia Quargnolo cucitrice — Ottone Lodovico Jacopo, merciaio girovago con Giovanna Fabbro casalinga.

---

2 **APPENDICE**

LE PERSECUZIONI DEL RIMORSO

Ivi, merciaiuoli ebrei dagli occhi di falchetto scintillanti, sulle cui fisonomie errava una umiltà abbietta e maligna; e sfacciati mendicanti di professione che sgarbatamente urtavano altri miserabili di men sinistra apparenza, sventurati che la sola disperazione aveva gettato tra l'ombre notturne a chiedere un pane; e invalidi cascanti per debolezza, simili a spettri cui la morte abbia già afferrato con avida mano, i quali avanzavano a stento, barcollanti a traverso la folla, con gli sguardi supplici fissi su' vicini, quasi in questua di un'insperata consolazione, di qualche perduta speranza; e modeste fanciulle, reduci dai prolungati lavori al meschino abituro, più dolenti che sdegnate agli sguardi degl'impertinenti e lascivi, de' quali non era possibile evitare il contatto; e prostitute di ogni specie e d'ogni età, — l'incontrastabile bellezza nel primo fulgor della vita, che ci rammenta la statua di Lucano, la cui superficie era di pario marmo e il di dentro di schifose lordure, — la lebbrosa tutta strucia e fetente, ributtante e colma d'obbrorio, — la vecchia strega, grinzosa, lorda di pomate e di belletti, sopraccarica di ori falsi, grottescamente studiosa di ritentare le estreme apparisenze della gioventù, — la fanciulla ancora vergine, frutto quasi acerbo, ma di già apparecchiata da' lunghi artifici del lenocinio alle argùzie provocatrici del commercio infame, ed arsa dalla divoratrice ambizione di essere già tenuta a paro delle sue vecchie compagne di vizio. E stuolo innumerevole ed indescrivibile di ubbriachi, questi cenciosi, balenanti, slombati, dai visi della morte e gli occhi vitrei, — quelli con abiti interi, sì, ma squallidi; un chiacchierio da gradassi, grosse labbra sensuali, facbie rubizze e franche; altri con vestiti di panno, un tempo di prima qualità, ora scrupolosamente puliti, ma ed anco ragnati; — uomini dall'incesso fermo e più dell'usato ardito, le cui fisonomie però spiccavano d'un terribil pallore, gli occhi atrocemente sconvolti e rossi, ed essi nel farsi largo tutt'impresciati, arraffavano con le dita tremule ogni oggetto cui potessero arrivare. Quinci pasticceri, commessi, carbonai, spazzacamini; quindi suonatori d'organetto, educatori di simmie e venditorie, venditori frammisti a cantanti: colà artigiani cenciosi ed operai d'ogni sorta rifiniti per eccesso di lavoro, — e tutti agitati da sollecitudine rumorosa e disordinata, che feriva gli orecchi col suo frastuono, causando allo sguardo una spiacevole sensazione.

Man mano che la notte si faceva più profonda, più profondo si faceva pure in me l'interesse di quelle scene; avvegnachè non solo si andasse alterando il carattere generale della folla (le più nobili fisonomie di essa scomparendo col graduale allontanarsi della parte più saggia della popolazione, e le più rudi e strane, ponendosi in un quasi grottesco rilievo a misura che l'ora più alta avvolgeva di sua ombra le moltiformi specie di tante infamie) ma i raggi dei becchi del gaz, deboli dapprima al volgere del crepuscolo, brillassero ora dovunque sprazzando sopra le cose una luce fervida e scintillante. Tutto era nero, ma tutto rilucente, — a guisa di quell'ebano a cui venne paragonato lo stile di Tertulliano.

Gli strani effetti della luce obbligaronmi a esaminare più attentamente le figure degl'individui, e, quantunque la rapidità con cui questo mondo di luce fuggiva d'innanzi la mia finestra, mi vietasse di fissarle oltre il momento, mi pareva tuttavolta che, in grazia della singolare mia attitudine morale, spesso potessi leggere in quel breve intervallo, per un'avidità intensa della pupilla, la storia terribile di lunghi e lunghi anni....

Sempre la fronte appoggiata a' cristalli, io me ne stava in tal modo a contemplare la folla, allorchè tutt'a un tratto ecco apparirmi la fisonomia d'un vecchio uomo da' sessanta cinque ai settant'anni, — una fisionomia che issofatto scosse e fermò tutta la mia attenzione, in causa dell'assoluta singolarità della sua espressione. Sino a quel momento, lo confesso, di quanti n'aveva veduto, nessuno ci era stato che, pur di lontano, tenesse un cotal po' di questa nuova apparizione. Io mi ricordo che, vedendo uomo tale, il mio primo pensiero fu che, se egli fosse caduto sotto gli occhi di Retzch, certissimamente questi l'avrebbe preferito alla immagine in cui e' studiossi incarnare il demonio.

Ma in quella che, durante il brevissimo intervallo che il potei vedere, io studiava farmi un'analisi qualsiasi del sentimento generale ch'egli in me aveva trasfuso, sentii elevarsi nel mio spirito, come in confuso ed in modo il più stravagante, idee proprio nuove — d'intelligenza vasta, di circospezione, di spilorceria, d'avarizia, di calma, di ribalderia, di sete sanguinaria, di trionfo, d'allegrezza, di terror panico, d'intensa e suprema disperazione. Io mi sentiva come per fascino surrecitato e côlto. — Quale strana storia, dissi meco stesso, è scritta in quel petto! — E allora mi colse un desio febbrile di non perdere più di vista quell'uomo, — e di conoscere quanto più potessi di lui. In tutta fretta m'infilai il soprabito, e, preso il cappello e la mazza mi lanciai nella via, affrettandomi ad attraversare la folla nella direzione ch'io gli aveva veduto prendere, poich'egli erami già sfuggito di vista. Con qualche difficoltà giunsi alfine a discernerlo, me gli accostai e gli tenni dietro davvicino, studiando però le maggiori cautele per tema di non attirarmene l'attenzione.

Ma ora io poteva comodamente studiare tutta la sua persona.

Era desso uomo di piccola statura, magrissimo e apparentemente assai debole. Cenci e laceri gli abiti; ma siccome di tanto in tanto e' passava sotto la fiamma vivissima de' fanali a gaz, mi accorsi che la camicia, quantunque assai sporca, era però di finissima qualità; e, se gli occhi non mi fecero inganno, a traverso un largo strappo del mantello, evidentemente compro di rivendita, in cui con gran cura s'era tutto ravvolto, sembrommi di scorgere lo splendore d'un diamante o d'un pugnale. Le quali osservazioni raddopiarono la mia curiosità, e mi fecero risolvere di tenere dietro all'incognito, dovunque a lui fosse piaciuto dirigersi.

Ma oramai era notte piena, e su tutta la città distendevasi una nebbia umida e spessa, che non tardò a risolversi in acquerugiola fastidiosa e continua; e questo mutarsi del tempo produsse un effetto bizzarro sulla folla, che fu tutta quanta sconvolta da un nuovo movimento, scomparendo sotto un'onda sterminata e fantastica di ombrelli. L'ondulamento, gli urti, ed il frastuono si fecero forti un dieci volte tanto. Quanto a me, poco pensiero mi dava dell'acqua, poichè siccome erami ancora rimasto nel sangue un po' della mia vecchia febbre, quello stesso umido mi faceva provare una specie di voluttà pericolosa. Mi annodai un fazzoletto attorno la bocca e dissi meco stesso: Avanti!

Durante una mezz'ora il vecchio incognito con gran difficoltà fecesi strada a mezzo quella massa vivente, — e, nel timore di perderlo di vista, quasi io calpestava le sue stesse orme; e poich'egli non volgevasi mai a guardare indietro, non fece neanco attenzione alcuna a me. In breve si spinse in una strada laterale, che — sebbene ingombra di popolo — non lo era però così come la principale testè lasciata. Ivi successe un cambiamento notevole ne' suoi passi. Procedeva più lento, più indeciso, con più manifesta esitanza. Attraversò e riattraversò replicatamente la via, senza scopo manifesto: e qui la folla era sì fitta ch'io era sempre obbligato di tenermegli su' passi.

Era una strada stretta e lunga in cui l'uomo aggirossi e rigirossi un'ora all'incirca, nel qual tempo la folla dei passanti andò poco alla volta riducendosi a quell'ordinaria quantità che quasi ogni giorno si vede a Broodway, presso il parco; — vedete mo' qual differenza tra la folla di Londra e quella di una città americana più popolosa!

(Continua)

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 5 dicembre 1888:

In Europa pressione anticiclonica intorno Italia, Svizzera ed Austria Ungheria.

Bassa a nord e nord-ovest, Vienna, Zurigo 773, Arcangelo 741.

Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso sull'Italia superiore. Cielo sereno, venti deboli settentrionali.

Gelate e brinate a nord e al centro.

Stamane cielo sereno, venti deboli settentrionali o calma.

Barometro 769 Cagliari, intorno 772 altrove.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli o calma, cielo sereno, ancora gelo e brina nord e centro e stazioni elevate.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 decem. 9-10	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	759 9	750.8	755.8	751.0
Umid. rela.	69	38	60	67
Stato del cielo	sereno	ser. gu.	misto	misto,
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N		E	N
Vento (vel. kil m	1	0	1	1
Term. centig.	8.4	8.1	1	3.3

Temperatura (massima 8.8 (minima 1.5

Temperatura minima all'aperto 2.4
Minima esterna nella notte — 2.4

NOTE SCIENTIFICHE

La temperatura del mondo.

Di fronte alla stranezza delle nostre stagioni, che ormai si possono dir ridotte ad una sola, — l'inverno — si fecero degli studi e delle osservazioni che giova riassumere, non foss'altro, per curiosità. Il signor Poroche che cerca di stabilire una concordanza fra *le oscillazioni del calore e quelle dei* movimenti astronomici della terra, così si esprime.

La posizione rispettiva dei due emisferi della terra, riguardo al sole, mutando continuamente ogni 4642 anni, non si può a meno di risentirne gli effetti. Fra 4642 anni, Parigi avrà perduto 3 gradi della sua temperatura media; fra 9812 anni, la Danimarca sarà ciò che è ora l'Islanda; la Norvegia, malgrado il Gulf-Stream, la Svezia, la Lapponia e la Finlandia, rassomiglieranno molto all'attuale Groenlandia che diventerà una distesa di ghiaccio.

Le affermazioni di Poroche si basano sul movimento retrogrado della vite.

Ma la storia della vite è complessa e bisognerebbe studiarla nel suo complesso. La vite selvaggia è, si può dire indigena in Europa. Se ne trovarono traccie in istrati geologici antichissimi, dove prosperano anche ai giorni nostri. Fu osservata nel Mezzodì della Francia, sulle rive del Rodano. In Champagne si trovarono foglie di due varietà di vite, in istrati eocenici. Da quell'epoca, cioè quando appena cominciava il regno dei mammiferi, la vite avrebbe già fatto la sua completa evoluzione. E le viti trovate in queste regioni hanno molta rassomiglianza colla vite americana.

Le più antiche traccie della vite coltivata in Europa consistono in foglie trovate nei tufi di Montpellier e di Meyrargues in Provenza. È provato che l'uomo conobbe antichissimamente la vite in Europa. Infatti dei semi di vito si trovarono in una stazione lacustre svizzera a Waugen. All'epoca di tali stazioni, in cui i ghiacciai, come i laghi della Svizzera, avevano maggiore importanza, faceva certamente meno caldo che oggidì.

All'epoca della conquista romana, il caldo era certamente minore di quello dei giorni nostri; e la coltivazione della vite nell'Europa occidentale data almeno dalla conquista romana. Ai tempi di Strabone, i dintorni di Bordeaux erano coperti di vigneti: fin dal secondo secolo dell'èra nostra la vite estendevasi fino al Luxembburg ed al Brabante belga. Nel quarto secolo Giuliano celebrava il vino di Lutezia, come Ausonio quello della Mosella. Nel XIII, l'Inghilterra produceva vino, e nel XIV il re stesso beveva ancora vino indigeno. E' notorio che alla stessa greca Parigi era circondata di pianure e di colline coltivate a vigneti, oramai scomparsi, e di cui non si serba più traccia che in certi costumi locali.

E' quindi sicuro che la vite ha indietreggiato. Presso Parigi, a Argenteuil, spesso l'uva non giunge più a maturazione: il che prova all'evidenza un cambiamento di temperatura. A che cosa è dovuto tale cambiamento? Stando al movimento della vite, considerato come dipendente esclusivamente dalle variazioni termometriche, la temperatura più debole che non era in Francia, al principio dell'èra nostra, si sarebbe elevata fino agli ultimi secoli, per riabbassarsi di nuovo ai nostri giorni. Simili alternative, così vicine l'una all'altra, *non corrispondono* evidentemente ad alcuna grande fase astronomica. E' certo che la temperatura media è la causa predominante delle variazioni subite dalla vite. Mancando la vediamo mutare a così brevi distanze, si è tentati di subordinarla ad influenze locali.

Si è parlato dell'azione del diboscamento, che agirebbe sul clima e sulla topografia. Fu studiata l'influenza dei boschi, che tendono efficacemente a combattere le variazioni brusche, a mantenere un certo equilibrio nella temperatura. E' possibile che i primi diboscamenti abbiano diminuita l'umidità e alzata la temperatura; come pure è naturale che maggiori e completi diboscamenti abbiano esposto il suolo raso all'azione di bruschi venti. Il che certamente non è molto favorevole alla vite.

I grandi e rigidi inverni non mancarono nell'epoca ascendente della coltivazione della vite. Prendiamo le ricerche d'Arago. Nel 401 dell'èra nostra, il Mar Nero gelò quasi completamente. Nell'801 tutte le grandi riviere della Francia e della Germania si congelano per un periodo di un mese. Nell'860 l'Adriatico cinge Venezia di una distesa di ghiaccio. Nel 1074 e 1075 inverni rigidissimi in Francia; muoiono viti ed alberi. Nel 1149 sulle coste della Fiandra il mare si congela in un raggio di tre miglia dalla costa. Nel 1408 a Parigi le vetture passano sulla Senna gelata. Così pure nel 1457. Nel 1589 il Rodano si congela completamente. Nel 1595 gela il mare sulle coste di Marsiglia. Nel 1683, a Londra, sul Tamigi, si stabilisce entro padiglioni una fiera che dura 15 giorni. Inverni freddissimi nel 1709, 1726, 1740, 1776, 1788. Il fatto dura anche ai tempi nostri.

E' evidente che c'è un abbassamento recente e generale di temperatura.

Il signor Poroche cita il caso dall'Islanda che comprendeva 120,000 abitanti, nel secolo XIV, e che più tardi si spopolò.

Ma anche qui bisognerebbe tener conto della azione di tutte le possibili influenze locali, fra cui le variazioni del livello delle coste, considerevoli ed incessanti.

Fino a che non si saranno studiate queste azioni ristrette, ma numerose, che hanno relazione colla storia del suolo, anch'esso in via di mutar natura ed aspetto, non sarà dimostrato che tutto il nostro emisfero sia oggidì colpito da un abbassamento di temperatura graduale e costante.

Il Raccoglitore.

VARIETÀ

Una terribile tragedia a San Prospero di Correggio.

Venerdì scorso certo Grisenti, in San Prospero di Correggio, dopo di aver ucciso la propria moglie e ferito il curato della parrocchia tentava di suicidarsi.

Sembra sia stato spinto al delitto da motivi di gelosia.

Fu arrestato dai carabinieri.

Le conseguenze di un delitto.

Abbiamo raccontato come giorni fa ad Ancona, tal Vittorio Bolognini, calzolaio, impazzito per l'impressione prodotta in lui dall'uccisione misteriosa di un tal Tonelli, che venne trovato scannato sulla strada, avesse massacrato il proprio figlioletto; il giorno dopo egli morì in un accesso di frenesia.

Ora è la volta di un di lui fratello, Giambattista, egli pure è impazzito, e rendendosi pericoloso pei suoi progetti sanguinari, si fu obbligati a rinserrarlo in una camera di custodia.

La torre Eiffel.

La torre Eiffel ha raggiunto, giorni sono, l'altezza di 200 metri. Essa oltrepassa dunque di 31 metri il monumento più alto del globo, che è l'obelisco di Washington e che è alto 169 metri.

Attualmente i fianchi laterali della piattaforma hanno 17 metri di larghezza; quando la torre sarà terminata ne avranno dieci, non compreso il balcone sporgente, che sarà largo quattro metri.

NOTA ALLEGRA

Una vedova è vicina a rimaritarsi. Il suo promesso le ha mandato dei gioielli che non le piacciono molto. La vedova è furibonda.

— Vediamo — dice la zia — Il dono non è splendido, ma forse il tuo futuro non se ne intende.

— Appunto perciò, mia buona zia; il *futuro* si capisce subito dal *presente!*

SCIARADA

Lettrice geniale,
Il mio *primo* fura:
Misura il *totale*;
Secondo misura.

Spiegazione della Sciarada di lunedì
Baro-metro

Estrazioni del Regio Lotto.
avvenute il 7 dicembre 1888

Venezia	24	60	57	14	25
Bari	11	64	41	18	49
Firenze	41	43	2	25	18
Milano	88	72	41	57	85
Napoli	10	52	6	41	73
Palermo	83	46	72	62	45
Roma	42	78	71	29	75
Torino	10	31	3	48	45

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.68	95.78
» » 5% god. 1 lugl. 1889	97.80	97.95
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	32 .—	324.
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	12 .15	124.35
Francia	4 ½	10 .05	101.20	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.25	25.3	25.41
Svizzera	4 —	100.70	100.80	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 ½	20 1/8	2095/8	—.—	—.—
Banconi austr.	—	2091/4	2093/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.
Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 8		
Mobiliare	302	4 .—
Lombardo	98	50.—
Austriache	248	70.—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	65.—
Com. su Parigi	46	10.—
» su Londra	121	30.—
Ren. Austriaca	82	75.—
Zecchini imper.	5	77.—

PARIGI 8		
Rend. Fr. 3%	88	07.—
Rend. 3% per.	83	05.—
Rend. 4 ½	104	—.—
Rend. italiana	9	65.—
Cam. su Lond.	25	33.—
Consol. inglese	96	1/4—
Obb. ferr. ital.	30	—
Cambio ital.		15/16
Rendita turca	15	—.—
Ban. di Parigi	878	—.—
Ferr. tunisine	2	50.—
Prest. egiz.	412	18.—
Pre. spagn. est.	72	15.—
Banca sconto	583	—.—
» ottom.	51	12.—
Cred. fond.	1370	—.—
Azioni Suez	2210	—.—

GENOVA 8 m. bas.	
Rend. italiana 93	15.—
Az. Ban. Naz. 2105	—.—
» Mobiliare 890	—.—
» Fer. Mer. 778	—.—
» » Medit. 618	—.—

ROMA 8	
Rend. italiana 93	12.—
Az. Ban. Gen. 674	60.—

MILANO 8	
Rend. it. 93.22.—	17.—
Az. mer. —.—	—.—
Cam. Lon. 25.31.—	28.—
» Fra. 101.15.—	02.½
» Berl. 124.35.—	15.—

FIRENZE 8	
Rend. italiana 93	10.—
Camb. Londra 25	27.—
» Francia 101	12.½
Az. Ferr. Mer. 777	—.—
» Mobiliare 962	—.—

LONDRA 7		
Inglese	9	3/8—
Italiano	93	—.—

BERLINO 8		
Mobiliare	16	1 .—
Austriache	20	40.—
Lombardo	—	—.—
Rend. italiana	95	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9
Chiusura della sera Ital. 97.10
Marchi 125.— l'uno —.—

VIENNA 9
Rendita austriaca (carta) 81.95
Id. id. (arg.) 82.80
Id. id. (oro) 109.60
Londra 12.15 Nap. 968

MILANO 9
Rendita ital. 98.35 sera 98.30
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.85 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.10 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.46 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 6.— ant.	misto	ore 5.82 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.59 p.
» 8.30 p.	»	» 9.08 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.38 p.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 28

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

— Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo, ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili *sott'ogni rapporto nei casi di disturbi* emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 1.75.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale — partirà il

» » **PERSEO** 15 Dicembre

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale — partirà il

» » **GOTTARDO** 8 Dicembre

» » **PO** 22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà l'8 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco